



Informazioni di Marzo 2021



AFFILIATO

IL VALICO

Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo
c/o S.M.S. Rifredi, Via Vittorio Emanuele 303 - 50134 FIRENZE
Cellulare 339 8093153
e-mail: trekkingilvalico@gmail.com
www.ilvalico.it - facebook: trekking il valico

ALCUNE REGOLE DA RISPETTARE

L'iscrizione alla gita deve essere fatta entro il **GIOVEDÌ** precedente, se non indicato diversamente.

L'iscrizione telefonica, possibile solo per i Soci, implica il dovuto pagamento della quota anche in caso non ci si presenti all'escursione.

Durante le camminate si devono **SEMPRE** indossare gli **SCARPONI da TREKKING** (non scarpe da ginnastica) ed abbigliamento adeguato. Le scarpe da ginnastica o similari servono solo per il viaggio in bus.

Si consiglia l'uso di almeno un bastoncino da trekking o similare.



**Auguri ai
soci
nati in
Marzo**

COMUNICAZIONE

Cari socie e soci, come noterete in questo notiziario mancano le descrizioni delle gite del mese di Marzo. Naturalmente vi immaginate il perché: la nostra regione si trova, al momento, in zona arancione e di conseguenza, non ci è permesso fare escursioni di gruppo. Quando torneremo in zona gialla ripartiremo con il programma e sarà nostra premura avvisarvi tramite mail o WhatsApp. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i soci/e che hanno già rinnovato la tessera in questo periodo così complicato, nella speranza che, chi non lo ha ancora fatto, lo faccia a breve. **Per la nostra Associazione è molto importante perché questo ci permette di tenere in vita il Valico**, visto che l'affiliazione al momento è l'unica forma di entrata economica per sostenere le spese. Sperando di poter rincontrare tutti voi di persona al più presto, colgo l'occasione per fare gli auguri per la "Festa della Donna" a tutte le nostre meravigliose "donne valicanti", certo di avere l'appoggio anche di tutti i "maschietti scarponati".

Un caro saluto e un forte abbraccio a tutti dal vostro presidente.

Roberto Mazzola



ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE

ALL'ATTIVITA' SOCIALE

1. L'iscrizione/prenotazione all'escursione o all'attività sociale è obbligatoria ed è preferibile che sia effettuata in modalità telefonica (o mediante altri strumenti utilizzati dall'Associazione). Tale passaggio è assolutamente necessario per poter permettere agli organizzatori una migliore preparazione e anche per predisporre i necessari accorgimenti di sicurezza, in considerazione del numero degli Accompagnatori

2. L'iscrizione/prenotazione deve essere confermata dagli organizzatori, che comunicheranno al tesserato/partecipante tutte le informazioni necessarie alla partecipazione all'attività sociale, inclusi i dispositivi necessari (DPI) per la partecipazione e invieranno al tesserato/partecipante il modulo di autocertificazione che dovrà compilare e restituire firmato prima dell'attività sociale

3. Non è possibile partecipare ad alcuna attività sociale (escursioni o attività di altro tipo) se si lamentano sintomi di infezioni alle vie respiratorie (tosse, raffreddore, ecc.) o se si ha una temperatura corporea (febbre) superiore a **37,5 gradi**

4. Non è possibile partecipare ad alcuna attività sociale (escursioni o attività di altro tipo) se si hanno avuto contatti, nei 15 giorni precedenti, con soggetti positivi al **Coronavirus Covid 19**

5. Ogni partecipante dovrà avere con sé mascherine in numero sufficiente per far fronte ad eventuali necessari ricambi durante tutta l'attività, guanti monouso (in lattice, nitrile o altro), soluzione/gel disinfettante a base alcolica (secondo prescrizioni ISS) (di seguito chiamati DPI), sacchetto personale per il corretto smaltimento di tutto il materiale usato.

6. Ogni partecipante dovrà essere autonomo per quanto riguarda cibo, acqua e DPI. Si rammenta il divieto di scambiarsi borracce, bicchieri, materiali vari al fine di contenere l'eventuale contagio da Covid 19

DURANTE L'ATTIVITA'

7. Durante lo svolgimento dell'escursione o dell'attività sociale si deve mantenere una distanza interpersonale di almeno due metri; in tutte le situazioni che non permettano il mantenimento di questa distanza si dovrà indossare immediatamente la mascherina, che deve essere sempre tenuta prontamente disponibile

8. Nelle soste e/o nei momenti di ristoro tutti i partecipanti devono mantenere il necessario distanziamento interpersonale (con l'eccezione dei nuclei familiari o conviventi). Durante questi momenti è assolutamente escluso lo scambio di qualsiasi attrezzatura o genere di conforto tra i partecipanti

9. Durante l'attività il Tesserato dovrà seguire tutte le indicazioni che verranno impartite dagli Accompagnatori pena l'esclusione dall'attività, e dovrà igienizzare frequentemente le mani con apposita soluzione/gel, soprattutto dopo essere stati in un luogo pubblico (mezzi pubblici di trasporto, rifugi, impianti funiviari ecc.)

10. In caso di insorgenza di sintomi di infezione alle vie respiratore (tosse e/o raffreddore) durante l'escursione o l'attività sociale la persona deve comunicare immediatamente ad un accompagnatore tali sintomi.

TERMINE DELL'ATTIVITA' SOCIALE

11. Una volta terminata l'attività sociale, ogni partecipante dovrà raccogliere tutti i DPI utilizzati e riporli nell'apposito sacchetto personale per il corretto smaltimento

12. Sono da evitare, in questo momento di rilassamento, comportamenti che possano favorire l'eventuale trasmissione del virus, come momenti conviviali, brindisi o foto di gruppo e abbracci

13. Dopo aver riposto l'attrezzatura e prima di salire in auto igienizzarsi le mani con soluzione o gel a base alcolica

PRECAUZIONI POST ATTIVITA' SOCIALE

14. Tutti i partecipanti sono tenuti a informare tempestivamente l'Associazione organizzatrice qualora nei giorni a venire (14 giorni) si manifestino sintomi riconducibili al contagio (febbre, tosse, raffreddore, sintomi influenzali, difficoltà respiratorie ecc.) in modo da poter avvisare, sempre nel rispetto della privacy di tutti, gli altri partecipanti all'attività sociale

ATTIVITA' DI PIU' GIORNI

15. Per le attività sociali di più giorni valgono le regole di quelle di un giorno; in più bisognerà seguire i protocolli di sicurezza adottati dalle varie strutture di pernottamento (rifugi, locande ed alberghi). La mattina prima della partenza dalla struttura verrà misurata la temperatura corporea a tutti i partecipanti, se è superiore a 37,5 (febbre) il partecipante verrà allontanato dal gruppo e messo nelle condizioni di poter tornare a casa.

TESSERAMENTO 2021

Il tesseramento per l'anno 2021 sarà possibile effettuarlo sia in presenza che "on line" sul sito del Valico:

Tessera VALICO adulti	Euro 10,00
Tessera FIE (per adulti e ragazzi)	Euro 20,00
Tessera VALICO ragazzi (fino a 16 anni)	Gratuita

Per i soci che decideranno di farlo in presenza saremo in sede, presso la S.M.S. di Rifredi, tutti i mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.30.

Chi vorrà pagare la quota "on line" dovrà collegarsi al nostro sito

www.ilvalico.it

e selezionare la pagina "ISCRIZIONI 2021" dove sarà possibile trovare tutte le informazioni relative al tesseramento e l'IBAN per effettuare il bonifico bancario.

CAMMINATA A MONTE MORELLO

Buongiorno a tutti voi che state leggendo. Finalmente, dopo tanto tempo, posso fare una piccola relazione sulla gita di Monte Morello del 31 gennaio 2021. Ho scritto la data proprio per segnalare l'eccezionalità dell'evento: siamo in regione gialla e per questo ci siamo potuti ritrovare per camminare in gruppo anche se, ligi alla regola, abbiamo indossato la mascherina. L'appuntamento era nel piazzale antistante la Fonte dei Seppi e lì ci siamo trovati in quattordici nonostante il maltempo. Lo stesso capogita, Aldo, aveva deciso di rimanere sotto le coperte visto che piovigginava, lasciando a Marco l'ardito compito di guidarci per i sentieri del monte dal quale si vede quasi tutta la città del "fiore". L'escursione prevedeva il passaggio sulle tre punte di Monte Morello ma, complice il maltempo, ricordo che erano i giorni della merla, abbiamo optato per un percorso alternativo più breve: dalla Fonte dei Seppi siamo andati al piazzale di Ceppetò. Le avversità climatiche, pioggerellina e nebbiolina sono state una costante, ma tanta era la voglia di poter finalmente camminare e chiacchierare che nessuno ci ha fatto caso. **E' venuto a salutarci anche Adriano Balestri procurandoci quel calore necessario a combattere l'umidità del momento.** Fa sempre piacere quando qualcuno, anche se aveva già deciso di non partecipare all'escursione, viene per un semplice saluto: così facendo manifesta tutto l'attaccamento al gruppo dei valicanti. L'escursione è durata circa tre ore, al termine abbiamo fatto ritorno alle macchine e a casa propria per pranzare, di fronte a un bel piatto caldo per togliere quella fitta uggiolina che si era insediata nelle ossa. Gita corta, nebbia a tratti, vento e pioggerella, ma che importa, nessuno sente il disagio atmosferico se a guidarci c'era la voglia di esserci con i propri scarponi e le mantelle per poter festeggiare il ritorno a una sana attività escursionistica condivisa. Alla fine, anche seppur mezzi bagnati, umidicci e un po' infreddoliti, eravamo tutti felici.

Paola Burberi

* * * * *

Il "FORSE" è la parola più bella del vocabolario italiano, apre delle possibilità, non certezze, non cerca la fine ma va verso l'infinito.

Giacomo Leopardi

8 MARZO: FESTA DELLA DONNA un po' di storia . . .

L'otto marzo si festeggia la giornata internazionale della donna, un momento dedicato al ricordo e alla riflessione delle conquiste politiche sociali economiche delle donne. La storia di questa festa risale ai primi del '900 e per molti anni l'origine dell'8 marzo si è fatta risalire a una tragedia accaduta nel 1908, che avrebbe avuto come protagoniste le operaie della industria tessile Cotton di New York, rimaste uccise da un incendio. L'incendio del 1908 è stato però confuso con un altro incendio nella stessa città, avvenuto nel 1911 e dove si registrarono 146 vittime, fra cui moltissime donne. I fatti che hanno realmente portato all'istituzione della festa della donna sono in realtà più legati alla rivendicazione dei loro diritti, tra i quali il diritto al voto. Sono molti gli avvenimenti che, all'inizio del '900, hanno portato alla lotta per la rivendicazione dei diritti delle donne e all'istituzione della Giornata Internazionale delle Donne. Il primo evento importante fu il VII Congresso della Seconda Internazionale Socialista svoltosi a Stoccarda nel 1907. Durante questo Congresso si discusse della questione femminile e del voto alle donne, i partiti socialisti si impegnarono a lottare per riuscire a introdurre il suffragio universale. Pochi giorni dopo si svolse invece la Conferenza Internazionale delle Donne Socialiste durante la quale fu istituito l'Ufficio di Informazione delle donne e Clara Zetkin ne fu eletta segretaria. Tuttavia i socialisti erano contrari all'alleanza con le femministe borghesi, ma tra queste non tutte erano della stessa idea. Nel febbraio del 1908 la socialista Corinne Brown dichiarò sulla rivista "The Socialist Woman" che il congresso non aveva "alcun diritto di dettare alle donne come e con chi lavorare per la propria liberazione". Un paio di anni dopo si decise di seguire l'iniziativa americana istituendo una giornata internazionale dedicata alla rivendicazione dei diritti delle donne. In realtà per alcuni anni negli Stati Uniti e in Europa la "giornata delle donne" si è svolta in giorni diversi. Negli anni successivi, fino allo scoppio della I Guerra Mondiale, sono state organizzate molte altre giornate dedicate ai loro diritti. L'8 marzo 1917 le donne manifestarono per chiedere la fine della guerra. In seguito, per ricordare questo evento, durante la II Conferenza Internazionale delle Donne che si svolse a Mosca nel 1921, fu stabilito che l'8 marzo fosse la giornata internazionale dell'operaia. In Italia la prima "giornata della donna" si è svolta nel 1922 ma il 12 marzo e non l'8. Da questo momento, tralasciando tutto il Ventennio e la II Guerra Mondiale, abbiamo avuto la caduta del Regno d'Italia e la proclamazione della Repubblica e **le donne cosa hanno ottenuto?**

Solo il diritto al Voto deciso con Decreto Legislativo il 1° febbraio 1945! Finalmente le donne voteranno il 2 Giugno 1946 in occasione del Referendum Istituzionale Monarchia-Repubblica. Come tutti possiamo constatare, i diritti fra uomini e donne sono molto lontani da essere considerati paritari, addirittura, oggi, ci sono tanti di quei femminicidi che fanno riflettere molto sui comportamenti degli uomini, non tutti naturalmente. Nei decenni successivi il movimento per la rivendicazione dei diritti delle donne ha continuato ad ingrandirsi in tutto il mondo. Nel 1944 a Roma è stato costituito l'UDI (Unione Donne Italiane) e si è deciso di celebrare, il successivo 8 marzo, la “giornata della donna” nelle zone liberate dell'Italia. Dal 1946 è stata introdotta la mimosa come simbolo di questa giornata, tuttavia in Italia si deve arrivare agli anni '70 per vedere la nascita di un vero e proprio movimento femminista. Sempre sotto la spinta femminista nel dicembre '70 fu istituito il divorzio e l'8 marzo 1972 in piazza Campo dei Fiori a Roma si è svolta la manifestazione della “festa della donna”, durante la quale fu chiesta, tra le varie cose, anche la legalizzazione dell'aborto. L'8 marzo del '75 i movimenti femministi di tutto il mondo hanno manifestato per ricordare l'importanza dell'uguaglianza dei diritti tra uomini e donne. Ma c'è ancora molto da fare! E che dire poi dell'impegno delle donne nella casa: accudire alla casa, sorvegliare i figli, in molti casi assistere i genitori anziani e i suoceri, tenere in ordine anche l'amministrazione del patrimonio domestico, preparare i pranzi e le cene e poi rigovernare, molte donne hanno anche un lavoro da svolgere fuori casa. Devo dire che con questa pandemia ho potuto capire veramente qual'è l'impegno di una donna di famiglia durante tutta la giornata e per tutta la vita. Dal momento che mia moglie non è più in grado di svolgere tutte le mansioni di casa mi sono offerto di aiutarla sbrigando almeno le faccende domestiche. Per la prima settimana è stato come un gioco, poi però andando avanti ho cominciato a capire che la cosa era molto impegnativa perché, mentre prima faceva lei ed io, appena finito, mi mettevo a leggere o andavo alla TV, adesso, che barba! Alzarsi al mattino, preparare la colazione, rifare il letto, spazzare le stanze, lavare i panni sporchi, pulire la doccia, andare a fare la spesa ecc, ecc. C'è di bello che lei nel suo piccolo mi aiuta, perché ha capito che, altrimenti, non ce la farei a continuare e invece, insieme, ci facciamo compagnia e certe volte ci divertiamo anche. Perciò cari signori uomini riflettiamo e convinciamoci che aiutare le nostre compagne è un dovere civico, etico e comportamentale e non facciamo i carini solo l'8 marzo di ogni anno.

Aldo Gherardini

DEDICATO ALLE MIE “SORELLE”

Un giorno molto caldo una giovane donna sposata andò in visita a casa di sua madre e, insieme, si sedettero su un sofà a bere tè ghiacciato. Mentre parlavano della vita, del matrimonio, delle responsabilità e degli obblighi dell'età adulta la madre pensosa fece tintinnare i suoi cubetti di ghiaccio nel bicchiere e lanciò un'occhiata serena ed intensa alla figlia. “Non dimenticare le tue Sorelle!” raccomandò, facendo turbinare le sue foglie di tè sul fondo del vetro. “Esse saranno sempre più importanti man mano che invecchierai! Non importa quanto amerai tuo marito, né quanto amerai i bambini che potrai avere: avrai sempre bisogno di Sorelle. Ricordati di viaggiare con loro ogni tanto. Ricordati di fare delle cose con loro. Ricordati che “Sorelle” significa **tutte le donne**. Le tue amiche, le tue figlie e tutte le altre donne che ti saranno vicine. Tu avrai bisogno di altre donne, le donne ne hanno “sempre bisogno”. “Ma che strano consiglio!” pensò la giovane donna “non mi sono appena sposata? Non sono appena entrata nel mondo del matrimonio? Adesso sono una donna sposata, per fortuna! Sono adulta! Sicuramente mio marito e la famiglia cui stiamo dando inizio saranno tutto ciò di cui ho bisogno per realizzarmi!” Ma la giovane donna ascoltò sua madre e mantenne contatti con altre donne ed il numero delle “sorelle” crebbe ogni anno di più. Il tempo passa. La vita avviene. Le distanze separano. I bambini crescono. I lavori vanno e vengono. L'amore scolorisce o svanisce. Gli uomini non fanno ciò che speriamo. I cuori si spezzano. I colleghi dimenticano i favori. Le carriere finiscono. Non importa quanto tempo e quante miglia ci sono fra voi. Un'amica non è mai così lontana da non poter essere raggiunta. A volte infrangeranno le regole e cammineranno al tuo fianco. Quando ero bambina pensavo che l'amica era una sola: l'amica del cuore! Crescendo ho capito che si dà il meglio di sé in tante amiche ... Di una hai bisogno quando hai problemi sentimentali. Un'altra quando hai problemi con tua mamma. Ad un'altra parlerai dei tuoi figli e delle tue attività. Un'altra ancora per fare shopping, scherzare, ridere insieme ... un'amica ti dirà “piangeremo insieme”. Un'altra “litigheremo insieme”. Un'amica saprà dei tuoi bisogni spirituali, un'altra del tuo debole per le scarpe, un'altra della tua passione per il cinema, un'altra sarà con te quando ti sentirai confusa, un'altra ancora ti aiuterà a chiarirti le idee. Forse per qualcuna tutte queste personalità sono concentrate in un'unica donna, per altre sono diverse: una della quinta elementare, una delle superiori, un'altra ancora dell'Università, un'altra di un lavoro precedente, altre volte è la tua

tua sorella, o forse tua figlia... Alle amiche di ieri e di oggi ...
Ma non importa se è stata la tua amica per venti minuti o per venti anni ...

Queste “sorelle” avranno sempre un posto nel tuo cuore!

Da internet - Lucia Di Cioccio



STARE INSIEME ?

Il Valico è un gruppo escursionistico, culturale e ricreativo fondato da un gruppo di amici. Amici che avevano voglia di fare escursioni più o meno impegnative, che avevano voglia di scoprire nuovi panorami o nuove città, ma soprattutto che avevano voglia di stare insieme. Stare insieme, appunto. La difficoltà che sta vivendo il nostro gruppo e non solo il nostro non è soltanto nella sospensione o riduzione drastica delle attività: da un anno niente più trekking, niente più visite guidate, niente più Opere e neppure spiegazione delle stesse da parte del bravissimo Matteo. Che ovviamente ha come conseguenza un impoverimento finanziario ma soprattutto umano. Lo stare insieme è diventato una specie di reato. Quel gruppo di amici fondatori sono rimasti insieme per molti e molti anni, più di settanta e hanno vissuto molte peripezie ma non aveva mai dovuto affrontare un periodo come questo. Innanzitutto questo isolamento forzato è qualcosa di insolito ed estraneo alla nostra natura umana. Nella stragrande maggioranza dei casi la quarantena ha lasciato un segno profondo, c'è chi ha perso il lavoro o è in cassa integrazione, c'è chi è costretto vivere in spazi ristretti, c'è chi rischia tutti i giorni andando al lavoro e non solo medici e infermieri, pensiamo ai dipendenti dei supermercati o di qualsiasi altro negozio. Io, che sono tra i più fortunati perché ho una pensione sicura, (forse) ho una casa piuttosto grande, non devo andare a lavorare, mi sento comunque come sospesa, come se vivessi un intervallo poco piacevole in cui tutto è fermo in attesa di ciò che verrà. Tra le cose che più ci mancano delle nostre vecchie, care abitudini, una è di certo la vita sociale. La natura umana richiede, in diverse misure, il rapporto con l'altro. Quando ciò gli è impedito, la nostra interiorità ne risente, si mostra più fragile che mai. D'accordo ci sono lo smart working, la DAD, lo zoom meeting, le videochiamate, le videoconferenze, le telefonate lunghe un pomeriggio intero, e per fortuna che hanno inventato internet, ma questo risolve solo in parte il problema. "L'uomo è un animale sociale" scriveva un certo signor Aristotele nel IV secolo A.C. Ciò significa che la "persona" può definirsi tale se "è capace di relazioni sociali". Per questo motivo l'isolamento forzato è vissuto come una forma di impoverimento, nei bambini, negli adulti ed in particolare negli anziani. Le forme di aggregazione sociale, dalla notte dei tempi ad oggi, rappresentano luoghi importantissimi in cui incontrarsi, parlarsi, confrontarsi e conoscersi, sono punti di riferimento per chi è solo, sono luoghi in cui si collabora, si progetta, si cammina insieme. La parola chiave del nostro gruppo trekking e di tutte le

associazioni è proprio questa: **INSIEME**.

Ecco perché ci è così difficile, dopo così tanto tempo, rimanere soli con noi stessi, continuare a sopportare questo isolamento. L'unica consolazione è ciò che ritroveremo alla fine di questo terribile momento storico: riscopriremo la parola insieme.

Patrizia Doretti



Domenica 7 Ottobre 2018

Raduno Regionale Toscana della FIE a Castelnuovo Garfagnana

I “Valicanti” e tutti i partecipanti nella Fortezza di Mont’Alfonso

La commissione cultura si augura di comunicare la ripresa dell'attività del Maggio Musicale Fiorentino al più presto e, con questo intento, presenta l'opera in programma a Marzo 2021.

OPERA

28 Marzo 2021 Ore 20.00

COSI' FAN TUTTE di Wolfgang Amadeus Mozart

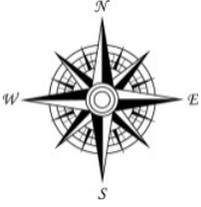
Sarà possibile seguirla da casa sul sito del Teatro del Maggio salvo diverse disposizioni anche in vista della possibile riapertura dei teatri il 27/3 (descrizione tratta dal Programma del Maggio Musicale Fiorentino)

“**Così fan tutte**” ossia la scuola degli amanti segna l'ultima tappa della collaborazione artistica più esemplare della storia dell'opera. Si narra che sia stato lo stesso imperatore Giuseppe II a proporre il piccante soggetto a Mozart e a Da Ponte. Una storia di tradimenti, con scambio di coppia, ispirata a un fatterello di cronaca avvenuto nell'alta società viennese o forse veneziana. Ben altra cosa rispetto alle fonti letterarie de “**Le nozze di Figaro**” e “**Don Giovanni**”, ma il genio mozartiano riesce a trasformare in oro anche quel soggetto piuttosto banale. “**Così fan tutte**” debutta al Burgtheater di Vienna il 26 gennaio 1790. L'opera potrebbe forse bissare il successo delle “Nozze”, se non fosse per la morte inaspettata di Giuseppe II dopo la quarta recita. Sono in molti, tuttavia, a storcere il naso davanti all'ultima gemma della trilogia Mozart-Da Ponte, considerandola, a torto, un'operina insulsa e di gran lunga inferiore alle precedenti. In realtà, dietro all'apparente leggerezza del tema trattato, l'incostanza amorosa delle donne, si cela una fine indagine sull'agire umano. Mozart sa bene che le “necessità del core” - che inducono Fiordiligi e Dorabella a cedere rispettivamente alla corte di Ferrando e Guglielmo sotto mentite spoglie - sono universali e non le giudica ma le comprende trasferendole in una partitura raffinatissima e dai plurimi piani di lettura. Nota dopo nota, l'opera assume i contorni di un gioco pericoloso sulle leggi di natura, un esperimento scientifico in forma di commedia musicale che mette a nudo le debolezze umane tout court.

Per informazioni contattare:

Carlo Bellandi (carlo.bellandi@alice.it)

Matteo Sansone (matteo.sansone48@gmail.com)



IL VALICO CURIOSO

libera rassegna del ... forse non tutti sanno che ...

... il modo di dire “piove sul bagnato” non ha un’origine popolare ma deve questa sua espressione ad uno dei nostri maggiori e famosi poeti contemporanei come **Giovanni Pascoli**. In una delle sue annotazioni per una raccolta di “Prose” scriveva: “Piove sul bagnato, lacrime su lacrime, sangue su sangue”. L’espressione ebbe notevole successo popolare e starebbe ad indicare che le disgrazie non vengono mai sole o almeno sembrano apparire tali a chi soffre e crede e di essere tormentato dalla sfortuna.

... il modo di dire “avere la coda di paglia” deriva da una favola di Esopo che narra di una volpe a cui una tagliola mozzò la coda. La bestiola si vergognava così tanto che gli animali suoi amici decisero di fargli una coda di paglia. La coda era così bella che anche quei pochi che sapevano della disgrazia l’ammiravano come fosse vera. Un giorno un gallo chiacchierone si lasciò scappare il segreto. La notizia arrivò all’orecchio dei contadini che, approfittando del punto debole della volpe, accesero dei fuochi vicino ai pollai per impedirle di rubare le galline. La volpe per paura di bruciarsi la coda non si avvicinò mai più ai pollai. Da qui il proverbio toscano “chi ha la coda di paglia ha sempre paura che gli pigli fuoco”. L’espressione sta a significare di una persona che non ha la coscienza tranquilla, che reagisce in malo modo a critiche e osservazioni, e che si discolpa senza essere accusato.

Roberto Zanieri



CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ 2021

31/01	ANELLO DI MONTE MORELLO	Mezzi propri
14/02	POGGIO ALLA CROCE (Valdarno)	Mezzi propri
21/02	CIASPOLATA INSIEME AL GRUPPO G.E.F.	Bus
14/03	CASTELLO DI SAMMEZZANO	Bus
28/03	ANELLO DEGLI ETRUSCHI (Dicomano)	Bus
11/04	LA VIA DEI CAVALLEGGERI (Piombino)	Bus
25/04	ANELLO DI BORGO A MOZZANO (Lucca)	Bus
30/4-2/5	LUNGO LA FRANCIGENA LAZIALE (Bolsena)	Bus
16/05	NELLA VALLE DEL ROVIGO	Bus
30/5-2/6	ARGENTARIO E ISOLE ARCIPELAGO TOSCANO	Mezzi propri
13/06	MONTE FORATO INSIEME AL GRUPPO ECO 88	Bus
27/06	DA MONTE MORELLO ALLE CROCI DI CALENZANO	Bus
7-11/07	RADUNO NAZIONALE F.I.E. ALL'ABETONE	Mezzi propri
28/8-3/9	DA RIFUGIO A RIFUGIO	Bus
12/09	ANELLO DI ROCCA RICCIARDA (Casentino)	Mezzi propri
26/09	CASCATE DEL DARDAGNA (Appennino Bolognese)	Bus
9-10/10	IL BRAMITO DEL CERVO	Mezzi propri
24/10	A PIEDI NEL CHIANTI	Bus
07/11	SBALLOTTATA	Mezzi propri
21/11	EREMO DELLA SAMBUCA	Bus
05/12	ANELLO DI TRAVALLE (Calenzano)	Mezzi propri
8-12/12	TOUR DELLA SICILIA CON VISITA ALL'ETNA	Aereo e bus
19/12	TREKKING DEL PUNGITOPPO	Mezzi propri